



## La News



## Un "continente enoico"

La Sicilia racchiude in sé molteplici stili produttivi, ma soprattutto un'incredibile varietà biotica. Un mosaico fatto di innumerevoli tessere, e tenuto insieme dalla bellezza di un paesaggio modellato dalla storia e dalla natura. Dove, tra differenze e contrasti, è sempre in "agguato" l'eccellenza distintiva di particolari elementi. Ecco il messaggio del convegno "Sicilia, paesaggio senza tempo", a "Sicilia en Primeur". "La vera forza della Sicilia è quella di avere caratteristiche pedoclimatiche estremamente variegata - ha spiegato Francesco Ferreri, presidente Assovini Sicilia - che le permettono di non avere una sola espressione vinicola, ma di essere paragonabile ad un vero e proprio continente enoico".



## Brunello & "Big Data"

Le dinamiche del vino, viste dal mondo dei "Big Data", assumono contorni tutti nuovi. Come racconta Zachariassen, fondatore di "Vivino", app che ha creato la più grande comunità virtuale di wine lovers al mondo, protagonista dei 50 anni del Brunello (e nei prossimi giorni di WineNews.tv, ndr), un vino che "si consuma molto di più in inverno che in estate, e che si stappa principalmente nelle grandi città, come Roma, Milano e Napoli, e ovviamente in Toscana, a Montalcino ma non solo. Tra le etichette di Brunello più "scannerizzate" dagli utenti di Vivino, alias "The World's Most Popular Brunello Wines", nell'ordine, Banfi, Frescobaldi, Fattoria dei Barbi, Biondi Santi, Castel Giocondo, Cantine Leonardo, Cecchi, Piccini e Il Grappolo". Qui l'articolo completo: <https://goo.gl/PWtjwo>

## Cronaca

### Giro d'Italia ... del vino

Tre giorni al via del Giro d'Italia 2017, che partirà da Alghero e vivrà il suo "antipasto" la sera del 4 maggio, con la cena ufficiale della "Corsa Rosa" nelle storiche Cantine Sella & Mosca, una delle griffe di riferimento della Sardegna enoica, di proprietà della famiglia Moretti, che, come "aperitivo", dedicherà al Giro una degustazione di ... rosati. Aspettando il 16 maggio, quando la corsa farà tappa a Montefalco, per la cronometro del Sagrantino, tra i vigneti del celebre rosso umbro (39,2 km da Foligno a Montefalco).



## Primo Piano

### La Sicilia del vino alla "prova del bicchiere"

Un "continente vitivinicolo", anche e soprattutto nel bicchiere: ecco la Sicilia enoica nella produzione 2016, protagonista di "Sicilia en Primeur", che, in generale, dimostra una buona qualità di fondo, all'insegna della piacevolezza, ma ancora grandi differenze, specie tra chi ha più esperienza alle spalle e chi ne ha meno. Sul fronte dei bianchi, colpisce per pulizia e freschezza la declinazione "secca" dello Zibibbo, classicamente realizzata nel Lighea 2016 di Donnafugata. Sapidità e ritmo nel sorso del Bianco Maggiore 2016 di Cantine Rallo, Grillo in purezza. Un "divertissement" enoico, semplice ma delizioso il Grillo 2016 di Tasca d'Almerita. Un vino decisamente piacevole e di fattura ineccepibile l'Aziza 2016 di Zisola, Grillo e Cataratto in blend. Continua a restare un bianco di riferimento e non solo in Sicilia l'Etna Bianco A' Puddara 2013 della Tenuta di Fessina. Cenni di pietra focaia e frutti tropicali anticipano un sorso avvincente e incisivo nel bianco Eruzione 1614 2016 di Planeta. Gusto pieno e ritmato e profumi intensi e puliti nel C'D'C' 2016 di Baglio del Cristo di Campobello. Nitido aromaticamente quanto verticale in bocca l'Etna Bianco Calderara 2015 di Cottanera. Bilanciato e fresco l'Etna Bianco Arcuria 2015 di Graci, mentre quello 2012 di Tenute Nicosia, mostra la possibile evoluzione del Carricante. Tra i rossi, è profumato e di beva rilassata il Nero d'Avola Campo Reale 2016 della Tenuta Rapalà, mentre è goloso il Frappato 2016 di Valle dell'Acate. Versione austera e di grande energia la 2013 del Rosso del Conte di Tasca d'Almerita. Immediato ma non banale il Cerasuolo di Vittoria 2015 di Planeta. Succoso e caldo ma ben sostenuto dall'acidità l'Etna Rosso San Lorenzo 2015 di Girolamo Russo. Dalla cifra stilistica moderna e robusta il Nero d'Avola Delliella 2014 del Feudo Principe di Butera (Zonin). Sorso elegante anche se fitto e denso per il Duca Enrico 2012 di Duca di Salaparuta. Sfumato e dalla progressione gustativa leggiadra l'Etna Rosso Alta Mora 2014 di Cusumano. Pietra focaia e piccoli frutti rossi anticipano una bocca ritmata e gustosa nell'Etna Rosso 2013 di Cottanera. Austero ma vivace il Quota 1000 Barbabecchi 2013 di Graci (tutti gli assaggi: <https://goo.gl/DOIERJ>).

## Focus

### Alle pendici dell'Etna arriva Gaja

L'Etna, il fenomeno enoico di maggior successo della Sicilia, si arricchisce di un altro nome top: ad investire nel territorio, dopo tutte le più importanti realtà storiche dell'isola, da Ferriato a Planeta, da Tasca d'Almerita a Donnafugata e Cusumano, senza dimenticare Benanti, Cottanera, Barone di Villagrande, Passopisciaro (Andrea Franchetti), Frank Cornellissen, Terre Nere (Marco de Grazia), Graci, Russo, Tenuta di Fessina e Pietradolce (famiglia Faro), è "le roi del Barbaresco" Angelo Gaja, al fianco di un grande del vino etneo, Alberto Graci. Insieme, hanno comprato i 21 ettari di terreno, di cui 15 vitati (a Nerello Mascalese) di Masseria Setteporte (trattata in precedenza anche da altre tenute dell'isola), tra i 650 e gli 800 metri, sul versante sud-est del vulcano, nel Comune di Biancavilla, l'unica zona ancora a prezzi accessibili. Un arrivo che Angelo Gaja racconta così a WineNews: "non è nel mio stile andare in un territorio ed insegnare cosa fare, non l'ho fatto a Montalcino né a Bolgheri, non lo farò in Sicilia". Sicilia, dove gli imprenditori storici, al fianco di nuovi produttori, in 30 anni di lavoro, hanno rilanciato immagine e qualità non solo dell'Etna, ma dell'intero "continente enoico".



## Cronaca

## Wine & Food

### Alle Famiglie dell'Amarone d'Arte il "Wine Award for Friends"

Alle Famiglie dell'Amarone d'Arte il "Wine Award for Friends", premio assegnato dal magazine di enogastronomia tedesco "Feinschmecker". È la prima volta di un'associazione italiana, un caso esemplare, destinato a fare, in un certo senso, storia, perché riconosce merito e impegno a un gruppo di 13 produttori storici di Amarone: le Famiglie dell'Amarone d'Arte, infatti, sono state scelte dal magazine tedesco in quanto gruppo forte e coeso, riconosciuto dai mercati e dalla critica internazionali per l'importante impegno a favore della Valpolicella e del suo vino più importante e rappresentativo.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il Monferrato, vicino a casa delle Langhe, ha iniziato un percorso di rilancio delle sue anime enoiche, come racconta a WineNews Filippo Mobrì, il (riconfermato) presidente

del Consorzio Barbera e Monferrato. "Tuteliamo 50 milioni di bottiglie di Barbera, ma anche tante piccole ma importanti chicche, come Ruché, Freisa e Nizza".

